

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICO REGIONALE**PAUR**

(Art. 27bis D.Lgs. 152/06)

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE**DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019****COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380****PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021****DOCUMENTO****RISPOSTA PUNTUALE****VS NOTA DI RICHIESTA INTEGRAZIONI ATTI****PROT. 20258 DEL 06.04.2022**

Rev.	Data	Emissione	Descrizione e Revisioni
00	17.06.2022	L.D.+D.M.	Prima emissione

**STUDIO
D'INGEGNERIA**Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

DALMASSO NICOLA il 20/06/2022 07:26:31

MASSARO DAVID il 21/06/2022 11:36:43

DUS LORIS il 21/06/2022 11:41:31

Stampato il 28/06/2022 11:41:31

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

Premesso che:

- il progetto di modifica sostanziale interessa solo l'impianto di selezione e trattamento rottame di vetro sito al civ. 41 di via dell'Artigianato a Musile di Piave (VE);
- l'impianto è stato oggetto nel tempo di varie modifiche e conseguenti procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di autorizzazione rifiuti con esiti positivi, come riportato nella premessa della Relazione Tecnica.
- Il progetto di modifica interessa l'aumento della capacità produttiva e l'implementazione dell'operazione R12^{sc} e non prevede modifiche al fabbricato, agli stoccaggi esterni, alla viabilità interna, agli impianti di servizio (raccolta acque meteoriche con depurazione e trattamento prima pioggia, antincendio, aspirazione, cogenerazione, ecc...) e alle procedure di gestione già autorizzate.
- lo stoccaggio di materiale in ingresso individuato al civ. 56, che non subisce alcuna modifica ma che viene incluso nel progetto al fine di valutarne gli impatti cumulativi, è stato oggetto di procedura autorizzativa con esito positivo come da Determinazione n. 3042/2019, successivamente volturata da Determinazione 379/2021.
- lo stoccaggio di VPF Eow individuato al civ. 54 non subisce alcuna modifica ma viene incluso nel progetto al fine di valutarne gli impatti cumulativi (per lo stesso è previsto il rispetto delle prescrizioni previste al punto 39 della Determina n. 247 prot. 6663/2019 del 30.01.2019 come Volturata dalla Determina n. 380 prot. n. 10196 del 26.02.2021)

con la presente si intende dare risposta puntuale a quanto riportato nell'allegato 1 della richiesta di integrazioni prot. 20258 del 06.04.2022.

1 GESTIONE DEL RIFIUTO

- 1.1** Si allega Relazione Tecnica in sostituzione a quella precedentemente depositata (2021-SGS-PAUR-RTD-01), nella quale è stato eliminato il riferimento al DMA 05 Febbraio 1998, così come integrato e modificato dal DMA 186/06: Vetro pronto forno (VPF): 2.1.4, lettera b) e quindi 2.1.3, lettera b), e sostituito con il Regolamento UE 1179/2012/UE del 10 dicembre 2012.
- 1.2** Nei box 28 e 31 viene stoccato il materiale in uscita dalla sezione di selezione ottica dell'impianto, che viene sottoposto ad analisi merceologiche in continuo da un laboratorio esterno che ne certifica la rispondenza agli standard qualitativi stabiliti dal Reg. UE N.1179/2012. Il tutto è meglio esplicitato nel capitolo 3 della procedura del SGA allegata (PO.HSE.004).
- 1.3** In Relazione Tecnica (2021-SGS-PAUR-RTD-01) al paragrafo 5.3 sono indicati i CER che potranno essere oggetto di operazione R12^{SC} e quelli prodotti a seguito della stessa, che sono i medesimi CER in ingresso e in uscita già autorizzati per l'impianto in oggetto. Nella Tavola 03.1A (2021-SGS-PAUR-03.1A-01 in sostituzione a quella precedentemente depositata) sono indicate le aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività R12^{SC} che sono le medesime già autorizzate da CMVE (id. 06-09-10-11-2-13-14-26-27-32a-32b-29), unica modifica è l'area 4 che passa da stoccaggio rifiuti in ingresso (stato autorizzato) a stoccaggio rifiuto prodotto CER 191205 (stato di progetto). Ciò comporta una diminuzione della volumetria utile per lo stoccaggio del materiale in ingresso senza però alterare significativamente l'autonomia dell'impianto, si passa infatti da circa 6 gg a circa 5 gg. Si ricorda inoltre che per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso il civ. 56 garantisce ulteriore 13 gg di ritenzione del materiale.
- 1.4** In aggiunta a quanto riportato al §5.3 della Relazione Tecnica la richiesta di inserimento dell'operazione R12^{SC} nasce da precise condizioni generate dalla pianificazione CoReVe (Consorzio nazionale recupero vetro), che possono comportare lavorazioni meno spinte (R12^{SC}) rispetto ad attività di trattamento maggiormente spinte (R5). La necessità della ditta è quella pertanto di adeguarsi al mercato imposto da CoReVe.
- 1.5** Il rifiuto in ingresso che sarà sottoposto a operazione R12^{SC} potrà essere stoccato al civ. 56 (dove è già autorizzata l'operazione R12^{ACC}) e poi trasportato al civ 41, o direttamente nei box interni del capannone del civ. 41.
All'interno del civ. 41 viene richiesta pertanto anche l'attività R12^{ACC} che sarà eseguita con le medesime modalità di cui al civ. 56. La tracciabilità delle singole partite dei rifiuti conferiti al civ. 41 viene mantenuta mediante il registro di carico scarico che identificherà con precisione ogni singola partita che compone la macropartita accorpata.
- 1.6** Si allega tav. 03.1A in sostituzione a quella precedentemente depositata con le informazioni richieste e firmata dai tecnici e dal Legale rappresentate (2021-SGS-PAUR-03.1A-01).

2 QUALITÀ DELL'ARIA

Viene ripresentato lo Studio di Impatto ambientale in sostituzione di quello precedentemente depositato in risposta ai punti 2.1 – 2.2 – 2.3 – 2.4.

3 EMISSIONI IN ATMOSFERA DA CAMINO

- 3.1** Come riportato in Relazione Tecnica e anche nello SIA Sezione Impatto in atmosfera, il progetto non prevede una modifica alle emissioni in atmosfera in termini di portata d'aria massima autorizzata. Pertanto l'impianto di captazione/abbattimento, che ricordiamo essere autorizzato a 117.500 Nmc/h (mentre la portata di esercizio attualmente in essere è pari a 90.000 Nmc/h), è già adeguato allo stato di progetto come risulta anche dal collaudo tecnico funzionale a firma dell'Ing. Onofrio e depositato con prot. n. 105223 in data 05.12.2013 presso l'allora Provincia di Venezia. Si allega comunque dichiarazione in merito.
- 3.2** In allegato si trasmettono le schede tecniche dei misurati di pressione oltre a procedura SGA di controllo e verifica degli stessi (vedasi documentazione allegata IO.HSE.003 -MUS, IO.HSE.003 -MUS All 1 e PROD.009- MUS).

4 EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE

- 4.1** Si conferma che il capannone al civ. 56 è aperto. Trattasi infatti di struttura metallica coperta con altezza 12.60 m. sottotrave, aperta su tutti i lati; perimetralmente l'area di stoccaggio è delimitata da muri in c.a altezza 8 m.
- 4.2** Come già da documentazione agli atti e da autorizzazioni rilasciate da CMVE e approfondite nell'iter di Verifica e assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, al fine di contenere le emissioni diffuse, i box esterni 34a e 34b, oltre ad essere stati dotati di copertura mobile (che rimane chiusa durante le operazioni di carico e scarico), sono altresì dotati di un sistema di nebulizzatori d'acqua temporizzati che vaporizzano il materiale per prevenire la formazione di polvere. In aggiunta durante le fasi di caricamento dei mezzi in sosta in pesa un anello dotato di ugelli provvede a vaporizzare il materiale che viene caricato.

I box di stoccaggio, sottostanti la linea di trattamento e destinati alla raccolta dei rifiuti in uscita dall'impianto, sono delimitati su tre lati da pareti in c.a. altezza 3,5 m. (si precisa che i cumuli di rifiuti hanno altezza massima di stoccaggio 3 m.). In alcuni box lo stoccaggio avviene tramite scarico libero del materiale, mentre in altri il nastro riversa direttamente in un cassone posizionato all'interno del box. Periodicamente i rifiuti vengono prelevati da idoneo mezzo (pala o muletto) e riversati nei cassoni coperti posizionati sull'area esterna (rif. da n. 15 a n. 25) e pronti per il trasporto verso altri impianti. Durante queste fasi si pone particolare attenzione all'altezza di caduta dei rifiuti che è la minima tecnicamente realizzabile.

Di seguito sono identificati i box, con il relativo codice CER e il metodo di stoccaggio:

N. Box	CER	materiale	Tipologia di stoccaggio
6	191202	Metalli ferrosi	Stoccaggio libero confinato
9	191203	Metalli non ferrosi	Stoccaggio libero confinato
10	191204	Plastica e gomma	Stoccaggio libero confinato
11	191202	Metalli ferrosi	Stoccaggio in cassone
12	191204	Plastica e gomma	Stoccaggio in cassone
13	191203	Metalli non ferrosi	Stoccaggio in cassone
14	191203	Metalli non ferrosi	Stoccaggio in cassone
26	191212	Altri rifiuti	Stoccaggio libero confinato
27	191205	Vetro	Stoccaggio libero confinato

Analogamente anche i box identificati 30 e 31 che raccolgono VPF bianco e colorato proveniente dalla selezione ottica sono delimitati da pareti in c.a. altezza 3.50 m. e il materiale viene riversato da idonei nastri in forma libera fino all'altezza di 3 m.

Si ricorda che l'intera linea di trattamento è asservita da idoneo impianto di aspirazione dotato di punti di captazione, anche nei box di stoccaggio, che rimandano a cicloni o camere di decantazione e successivi filtri di depurazione, per poi riversare i volumi d'aria nel camino C1.

Si ricorda altresì che l'intero impianto lavora all'interno di un capannone totalmente in depressione.

- 4.3** Nei box di stoccaggio di rifiuti in ingresso identificati ai numeri 01 – 02 – 03 – 04 (destinato a progetto allo stoccaggio del CER191205 da R12^{sc}), il materiale viene scaricato in forma libera dai camion e accumulato con pala meccanica. Ciascun box è delimitato da muri in c.a. fino all'altezza 6 m. con altezza massima di cumulo pari a 5.50 m. L'intera area dei box di stoccaggio rifiuti in ingresso è asservita da impianto automatico temporizzato di nebulizzazione di abbattimento delle polveri aerodisperse e delle emissioni odorigene.

I box 32a - 32b – 29 di stoccaggio rifiuti in uscita e il box 33 di stoccaggio rifiuti ingresso sono delimitati da setti mobili tipo New Jersey altezza 6 m e anch'essi sono asserviti da impianto di nebulizzazione-deodorizzazione. Lo stoccaggio è del tipo libero confinato con accumulo tramite mezzi meccanici, per i box rifiuti in uscita il materiale viene periodicamente prelevato e riversato in idonei cassoni coperti posizionati all'esterno per poi essere periodicamente trasferiti ad altri impianti.

Si ricorda che le aree di stoccaggio sopracitate si trovano tutte all'interno del capannone di processo che è totalmente in depressione e che le operazioni di carico, scarico e movimentazione del materiale sono eseguite con altezze minime di caduta dei rifiuti tali da minimizzare la formazione di polveri diffuse.

- 4.4** Le operazioni di carico delle tramogge sono effettuate a portoni chiusi, in ambiente totalmente in depressione, e con altezze minime di caduta dei rifiuti tali da minimizzare la formazione di polveri diffuse. Si ricorda inoltre che il materiale che viene caricato è stato oggetto di nebulizzazione nei box di stoccaggio al fine di limitare le emissioni diffuse che possono generarsi nelle fasi di movimentazione. Come soprariportato al punto 4.3 inoltre l'intera linea di lavorazione, tramogge comprese, è asservita da idoneo impianto di aspirazione
- 4.5** Come già riportato nei punti precedenti l'intero capannone è in depressione. Tale condizione è garantita dall'impianto di aspirazione oltre che dall'utilizzo di sistemi automatici di chiusura dei portoni come descritto dalla procedura SGA allegata (IO.HSE.005 -MUS). Tale condizione non è presente ai civ. 54-56.
- 4.6** Trattandosi di un capannone aperto sui tre lati e privo di portoni in ingresso e uscita (vedi punto 4.1), le operazioni di carico/scarico avvengono all'interno dell'area di stoccaggio coperta delimitata da un muro di contenimento con altezza 8 m., la cui superficie è servita da impianto di nebulizzazione -

deodorazione per prevenire la formazione di polvere durante le operazioni di carico/scarico. Durante queste fasi si pone particolare attenzione all'altezza di caduta dei rifiuti che è la minima tecnicamente realizzabile.

- 4.7** L'impianto di nebulizzazione del civ.56, montato sottocapriata, è del tipo automatico con attivazione manuale in funzione delle necessità e regolazione temporizzata, per la cattura di eventuali polveri formati durante le operazioni di scarico-carico e stoccaggio in cumulo, con proprietà di deodorizzazione del materiale sottostante nell'area e provvisto di dispositivi di irrorazione tipo sprinkler ad attivazione automatica. Di seguito documentazione fotografica.



- 4.8** Tutti i mezzi di servizio all'impianto sono telonati e hanno l'obbligo di tenere il cassone coperto durante le operazioni di trasporto del materiale da un civico all'altro, per poi solo a portoni chiusi essere scoperti e scaricare nei box indicati all'interno del civico 41.
- 4.9** Si conferma che la pulizia della viabilità esterna e dei piazzali dei civici 41 e 56, nonché del tratto di via dell'Artigianato tra i vari civici, avviene giornalmente e che la stessa viene annotata sul relativo registro. A tal proposito si allega procedura del SGA (IO.HSE.002) e copia di estratto del registro.
- 4.10** Si allega procedura del SGA che prevede l'umidificazione della viabilità interna ai capannoni ed esterna sui diversi tratti interni ai lotti (IO.HSE.002). L'umidificazione della viabilità interna ai capannoni ed esterna (solo per il tratto che va dalla pesa in uscita alla sbarra per il civ. 41), oltre degli stoccaggi esterni, avviene tramite spruzzatori d'acqua che si attivano automaticamente mediante temporizzatori con comando a distanza. Gli stoccaggi interni, come quelli esterni, sono serviti da impianto di

nebulizzazione, mentre il tratto di viabilità esterna al civ. 41, parallelo a via dell'Artigianato, è dotato di spruzzatori automatici con comando a distanza posti sulla parete di tamponamento del capannone. Si fa presente inoltre che le pese in uscita sia per il civ. 41 che per il civ. 56 sono dotate di vasca lavar ruote (il civ. 54 utilizza in ingresso ed uscita la viabilità del civ. 56). Si allega documentazione fotografica.

Sistema nebulizzazione interna civ. 41Sistema nebulizzazione esterna civ. 41

5 EMISSIONI ODORIGENE

5.1 Gli stoccaggi interessati dall'umidificazione con sostanze deodorizzanti, come riportato anche al punto 4, sono gli stoccaggi in ingresso del civ. 41 (identificati ai n. 01 – 02 – 03 – 04 – 33) e l'area di stoccaggio del civ. 56. Al civ. 54 non è prevista l'umidificazione con sostanze deodorizzanti in quanto viene stoccato esclusivamente VPF EoW. Non si ritiene di riportare tale indicazione in planimetria al fine di non appesantire gli elaborati.

Il sistema di umidificazione con sostanze deodorizzanti è di tipo automatico con attivazione a distanza e regolazione mediante timer preimpostato, non esistono dei registri di attivazione.

5.2 Viene ripresentato lo studio di impatto odorigeno in sostituzione a quello precedentemente depositato.

6 GESTIONE ACQUE DI SCARICO

- 6.1** Le reti di raccolta delle acque meteoriche di tetto e di piazzale, sia del civ. 41 che del 54 e 56, sono dotate di vasche di raccolta e trattamento prima pioggia, regolate in uscita da valvola di taratura per un rilascio controllato dello scarico. In caso di emergenza tale valvola può essere totalmente chiusa, impendendo la fuoriuscita dell'acqua di spegnimento e trattenendo la stessa nelle vasche interrato e nelle tubazioni di raccolta poste a monte, dalle quali sarà prelevata per essere conferita a idonei impianti di trattamento. Di seguito si riportano i dati di invaso in caso di emergenza:

Area civ. 41

Il volume di invaso disponibile per la raccolta delle acque reflue derivanti da interventi in caso di emergenza (spegnimento incendi) è quello di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, pari a circa 125 m³.

Area civ. 54-56

Il volume di invaso disponibile per la raccolta delle acque reflue derivanti da interventi in caso di emergenza (spegnimento incendi) è quello di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, pari a circa 300 m³.

Si fa presente che la modifica in oggetto non rappresenta ai sensi del decreto 07.08.2012 allegato IV una variazione rilevante ai fini della sicurezza antincendio e che pertanto rimangono inalterate le condizioni di sicurezza e gestione dell'emergenza. Si coglie l'occasione di comunicare che recentemente è stato implementato il sistema di protezione del civ. 41 con l'installazione di termocamera di controllo delle aree di stoccaggio (sistema già impiegato al civ. 56).

- 6.2** Si allega scheda tecnica della schiuma impiegata in situazioni eccezionali di incendio. La stessa è stoccata in apposito vano interrato nel piazzale di ingresso del civ. 41 (lato pesa ingresso), dove sono collocate anche le pompe, in prossimità della vasca di stoccaggio acqua per l'impianto antincendio con capacità di 150 mc.
- 6.3** Si allega scheda tecnica del liquido utilizzato per deodorizzare i rifiuti in ingresso sia al civ. 41 che al civ. 56. Si precisa che la scheda tecnica fa riferimento al prodotto puro, mentre lo stesso viene impiegato diluito (circa 5% di prodotto - 95% acqua), con dosatura regolabile e temporizzatore di funzionamento.
- 6.4** Il processo di nebulizzazione che serve lo stoccaggio del civ. 56 non provoca la formazione a terra di acqua, in quanto non si prevede il dilavamento del materiale durante lo stoccaggio, ma solo la vaporizzazione con goccioline micrometriche di acqua, mista a liquido deodorizzante, che aumentano leggermente la frazione di umidità dei rifiuti stoccati senza creare spanti colatici.
- 6.5** Trattasi di una linea esistente per la raccolta di eventuali spanti o colatici, dotata ad una vasca compartimentata, che la precedentemente gestione svuotava periodicamente, destinando i liquidi ad

idonei impianti di smaltimento. A seguito delle varie migliorie al processo di trattamento del rottame di vetro apportate negli anni, tra cui l'introduzione di un ciclo di asciugatura del materiale, non si sono più create presenze di spanti o colaticci, per cui la linea non è più stata utilizzata e si trasmette la planimetria aggiornata. Si precisa inoltre che il processo di nebulizzazione sui box degli stoccaggi in ingresso al civ. 41 non provoca la formazione di liquidi a terra (vedi quanto riportato al precedente punto 6.4 per gli stoccaggi del civ. 56, di cui mantiene le finalità).

6.6 Si allega Piano di Gestione Operativa aggiornato, in sostituzione di quello precedentemente depositato. Quanto riportato negli ultimi due paragrafi del capitolo 4 era un refuso relativo al civ. 56 ed è stato eliminato nell'aggiornamento del PGO.

Come riportato ai punti precedenti 5.1 e 6.3 l'impianto di nebulizzazione è presente ai civ. 41 e 56 ed a tal proposito di allega scheda tecnica del liquido deodorizzante.

6.7 Non si ritiene che l'aumento della capacità produttiva comporti un aumento significativo della quantità di acqua da inviare a trattamento, in quanto al sabato e alla domenica non vengono effettuati conferimenti e/o trasferimenti di materiale tra i diversi capannoni, né movimentazioni interne, se non per la sola attività di carico della linea lavorazione, peraltro effettuata con portoni chiusi.

7 INQUINAMENTO LUMINOSO

In risposta ai punti 7.1 – 7.2 vengono trasmesse le relazioni tecniche di verifica inquinamento luminoso dei civ. 41 – 54 – 56 con allegate le planimetrie di riferimento e i calcoli illuminotecnici in sostituzione di quelli già depositati.

8 PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

- 8.1** Si conferma che i cassoni posizionati nell'area esterna sono dotati di chiusura.
- 8.2** Si allegano le seguenti procure citate nel PGO (le stesse hanno seguito un cambio di denominazione che trova riscontro nel nuovo PGO allegato):
- PO.HSE.001-MUS-Gestione scarico stoccaggio movimentazione dei rifiuti e EoW (prima PG PESA 001)
 - PO.HSE.006-MUS-Gestione dello stoccaggio rifiuti al civ. 56 (prima PG STOCC 001)
 - PO.HSE.007-MUS-Gestione della lavorazione e dello stoccaggio rifiuti al civ. 41 (prima PG STOCC 002)
 - IO.HSE.026-MUS-Movimentazione materiali con l'uso della pala gommata (prima PG STOCC 002)
- 8.3** Si allega piano di gestione operativa aggiornato allo stato di progetto.
- 8.4** Si rimanda al punto 8.3
- 8.5** Si rimanda al punto 8.3
- 8.6** Il nuovo capannone a cui si fa riferimento al capitolo 7.11 è il deposito civ. 56; per l'aggiornamento si rimanda al punto 8.3
- 8.7** Si rimanda al punto 8.3
- 8.8** Si allega copia del verbale della Lecher, ditta incaricata del monitoraggio delle emissioni diffuse, la quale su incarico della SGS ha programmato una campagna di monitoraggio per il periodo dal 12/05 al 12/06. Copia dei risultati saranno inoltrati dallo scrivente appena in suo possesso.
Relativamente alla richiesta di valutare l'esposizione dei recettori sensibili A1 e A2, trattandosi di aree private, si rimanda tale valutazione qualora il monitoraggio lungo il perimetro di proprietà dell'impianto civ. 41 evidenziasse delle criticità.
- 8.9** Come previsto al punto 14 della Determinazione di Autorizzazione 247/2019 è previsto che ogni anno venga svolta una campagna di monitoraggio polveri tramite l'installazione di deposimetri in corrispondenza dei limiti di proprietà. Ogni anno la ditta in accordo con il laboratorio Lecher svolge, solitamente a novembre, il monitoraggio per la durata di un mese, dandone preavviso ad ARPAV, e trasmette i risultati delle analisi entro il 31 dicembre come prescritto al punto 15 del provvedimento autorizzativo. Medesima programmazione si conferma per l'anno 2022.

9 TRAFFICO VEICOLARE

- 9.1** Si allega aggiornamento dello studio sulla viabilità e si rimanda alla planimetria di progetto per la verifica della conformità al Codice della Strada degli accessi e recessi sulla strada Comunale (2021-SGS-PAUR-03.00-01).
- 9.2** Si rimanda all'aggiornamento dello studio sulla viabilità.
- 9.3** La ditta si è già resa disponibile con il Comune di Musile per una revisione del protocollo di intenti prot. 729 del 15.11.2011.

Musile di Piave, li 17.06.2022

Il Legale Rappresentante
(documento firmato digitalmente)

I Tecnici



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**STUDIO
D'INGEGNERIA**Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
calcoli e collaudi

Riproduzione e collauda del documento informatico sottoscritto digitalmente da

DALMASSO NICOLA il 20/06/2022 07:26:31

MASSARO DAVID il 21/06/2022 11:36:43

DUS LORIS il 21/06/2022 11:41:31

in data 20/06/2022 al D.Lgs. 82/2005

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL info@dmisrl.it